

## C A P O X L I.

*Quadro compendioso delle diocesi del dogado.*

Anche il filo interrotto delle successioni dei sacri pastori nelle varie sedi episcopali del dogado emmi duopo riassumere. Ed è primieramente da sapersi, che in questo secolo XV avvennero e soppressioni e concentrazioni di alcune di esse, cosicchè una nuova forma ne pigliò il territorio ecclesiastico. Imperciocchè Emonia, o Città nuova, da prima, poi lo stesso patriarcato gradese e la diocesi di Castello furono soppresse; e quella aggregata da prima alle sedi dell' Istria e poscia assoggettata al patriarca di Grado; e poco dopo, soppressi ed estinti affatto i due ultimi, e di essi composta e piantata la nuova sede patriarcale di Venezia; e finalmente anche Equilto, ossia Gesolo, privata del seggio vescovile. Di tutto ciò devo tosto parlare.

E per incominciare da Grado, ripeterò l' ultima notizia, che ne diedi (1), commemorando il patriarca fra Tommaso da Frignano, il quale, fatto cardinale, passò a Roma, dove anche morì; probabilmente a' 19 di novembre dell' anno 1581. Certo è, che in quest' anno stesso, addì 21 maggio, il senato trattò per provvederne la sede coll' elezione di quello, che veramente gli fu successore, ma non se ne ha notizia che

nell' anno 1585: egli fu fra Urbano da Perugia. Dico *soltanto* in quest' anno, perchè non si trovano memorie anteriori ad esso. Viss' egli pochissimo; nel giorno infatti 3 gennaio dell' anno 1585 *ad uso veneto*, ossia, 1586, si ha notizia dai registri del consiglio de' Pregadi, che vi si erano già fatti inscrivere i concorrenti alla vacante sede.

(1) Pag. 463 del vol. IV.